



## FACTSHEET 1

# NUOVI OSTACOLI ALLE MANIFESTAZIONI E ALLE RIUNIONI PUBBLICHE

### LEGGE IN VIGORE DAL :

9 giugno 2012

### CONTENUTO:

Nel giugno 2012 il presidente Putin ha ratificato delle modifiche nella “”legislazione federale sulle riunioni pubbliche” che stabilisce le condizioni per le autorizzazioni, le responsabilità e le sanzioni in relazione all’organizzazione di manifestazioni e eventi pubblici. In questa occasione sono state pure inasprite le sanzioni in caso di infrazioni amministrative. Lo scopo delle modifiche è innalzare ulteriori barriere contro l’organizzazione di eventi a sfondo politico e quindi scoraggiare i promotori introducendo sanzioni ancor più severe.

Queste le modifiche principali:

- Aumento importante delle multe in caso di mancato rispetto di numerosi vincoli legati alle procedure di autorizzazione.
- L’introduzione di nuove infrazioni amministrative relative all’organizzazione, rispettivamente alla partecipazione a eventi e cortei di massa, durante i quali la sicurezza, il traffico, l’accesso agli edifici pubblici, le norme sanitarie, o lo stato dei prati e delle strade potrebbero essere alterati. Così la responsabilità degli organizzatori viene estesa al comportamento dei partecipanti.
- Coloro che non rispettano gli obblighi imposti o sono riconosciuti colpevoli di un delitto sono esclusi dall’organizzazione di altri eventi fino a quando avranno scontato la pena prevista.

Rapporto in francese: <http://www.amnesty.ch/fr/pays/europe-asie-centrale/russie/docs/2013/la-chasse-aux-sorcieres-du-president-poutine>

in tedesco: <http://www.amnesty.ch/de/laender/europa-zentralasien/russland/dok/2013/praesident-putins-hexenjagd>

## FACTSHEET 2

# LA LEGGE SUGLI AGENTI STRANIERI

### LEGGE IN VIGORE DAL:

21 novembre 2012

### CONTENUTO:

Il 21 novembre 2012 sono entrate in vigore delle nuove disposizioni riguardo le “organizzazioni non commerciali”, conosciute anche come “legge sugli agenti stranieri”. Stando a questa legge le ONG russe, per la maggior parte registrate come “organizzazioni non commerciali”, sono obbligate a registrarsi presso il Ministero delle Giustizia come “agenti stranieri” se sono sostenute finanziariamente da fondi stranieri e “attive politicamente”. Con questa “legge sugli agenti stranieri” si vuole raggiungere un obiettivo chiaro: da una parte la formulazione volontariamente vaga di “attività politiche” può mettere i bastoni tra le ruote o perfino vietare le organizzazioni per i diritti umani che esprimono delle critiche. Dall'altra parte questo è un mezzo per screditare e stigmatizzare le ONG agli occhi del pubblico, etichettandole come “agenti stranieri”.

L'11 marzo 2013 una portavoce del procuratore generale ha fatto sapere che i servizi della procura e gli altri servizi dell'amministrazione avrebbero avviato una verifica ad ampio raggio delle ONG. In seguito dei rappresentanti delle varie amministrazioni sono apparsi nelle ONG: impiegati del procuratore generale, del Ministero della Giustizia, dell'amministrazione fiscale, del servizio federale della migrazione, del servizio di protezione dei consumatori, del Ministero delle catastrofi e del FSB (servizi di sicurezza). Anche gli uffici di Amnesty International sono stati perquisiti.

Da allora decine di ONG sono state informate che in seguito alla verifica è stato stabilito che sono al soldo di potenze straniere. In numerosi casi il tribunale ha stabilito che l'ONG in questione cadeva nella definizione stabilita dalla “legge sugli agenti stranieri”: viene dato loro un termine entro il quale registrarsi. In alcuni casi è già stato ordinato il pagamento di una multa.

Va notato che regna l'unanimità tra le ONG russe: nessuno vuole, in nessun caso, registrarsi come “agente straniero”. Si capisce molto bene lo scopo della legge: registrandosi spontaneamente le organizzazioni dovrebbero “degradarsi” rispetto alla loro comunità e collocarsi in qualità di “agenti stranieri” all'interno di una società che il presidente e il governo considerano come di loro proprietà.

Va nella stessa direzione della “legge sugli agenti stranieri” va la legge federale “sul tradimento e lo spionaggio”, entrata in vigore il 14 novembre 2012. È considerato “tradimento” trasmettere informazioni “riguardo al sicurezza della Federazione russa” a degli Stati o organizzazioni straniere. La formulazione volontariamente vaga permette di avvisare arbitrariamente indagini contro le ONG che cooperano con organizzazioni partner attive all'estero.

Rapporto in francese: <http://www.amnesty.ch/fr/pays/europe-asie-centrale/russie/docs/2013/la-chasse-aux-sorcieres-du-president-poutine>

in tedesco: <http://www.amnesty.ch/de/laender/europa-zentralasien/russland/dok/2013/president-putins-hexenjagd>

## FACTSHEET 3

# DIVIETO DELLA “PROPAGANDA PER L’OMOSESSUALITÀ”

### LEGGE IN VIGORE DAL:

30 giugno 2013

### CONTENUTO

Il 30 giugno 2013, dopo la promulgazione da parte del presidente Putin, è entrata in vigore una legge omofoba adottata quasi all’unanimità dal parlamento russo. Essa limita la libertà d’espressione, di associazione e di riunione delle lesbiche, dei gay, delle persone bisessuali, transgender o intersessuali (LGBTI).

Le legge deve “proteggere i bambini da materiale che potrebbe indurli a rifiutare i valori tradizionali” e vieta la “propaganda - presso i minori - delle relazioni sessuali non tradizionali”. Con “fare della propaganda” si intende “la diffusione di informazioni che propugnano un orientamento sessuale non tradizionale, l’attrattiva di attività sessuali non tradizionali, la falsa pretesa di un’uguaglianza sociale tra le relazioni sessuali tradizionali e non tradizionali o l’imposizione di informazioni sulle relazioni sessuali non tradizionali che hanno come obiettivo di creare un interesse per questo genere di relazioni”.

La legge prevede delle multe di 5'000 rubli (oltre 100 euro) per le persone accusate di “propaganda dell’omosessualità presso i minorenni”. I funzionari possono essere toccati da multe fino a 50'000 rubli (circa 1'200 euro) e le organizzazioni possono essere toccate da sanzioni che raggiungono i 1'000'000 di rubli (circa 22'000 euro) e con una possibile sospensione fino a 3 mesi. I singoli e i funzionari rischiano una sanzione pecuniaria ancor più elevata se diffondono la “propaganda” attraverso i mezzi di comunicazione di massa o internet. Questo divieto riguarda anche i cittadini e le cittadine stranieri che, oltre a una multa di oltre 1'100 euro rischiano fino a 15 giorni di carcere e l’espulsione dal paese.

Maggiori informazioni in francese: <http://www.amnesty.ch/fr/pays/europe-asie-centrale/russie/docs/2013/les-associations-lgbti-dans-le-collimateur-des-autorites>

in inglese: <http://www.amnesty.org/en/news/russia-lgbti-g20-2013-09-04>

## FACTSHEET 4

# LEGGE SULLA BLASFEMIA

### LEGGE IN VIGORE DAL :

1 luglio 2013

### CONTENUTO

A un solo giorno dall'introduzione del divieto discriminatorio della "propaganda dell'omosessualità", il 1 luglio 2013, è entrato in vigore un altro articolo di legge ratificato dal presidente Putin che condanna le dichiarazioni e le manifestazioni critiche verso la religione.

Per delle azioni pubbliche che ledono al sentimento religioso e al rispetto dei credenti si rischiano multe fino a 500'000 rubli e pene detentive fino a un anno. Le manifestazioni nei luoghi di culto possono essere punite con tre mesi di prigione e con delle multe ancor più elevate.

Questa legge supplementare è chiaramente una reazione al caso del gruppo punk femminista Pussy Riot, condannato un anno prima dopo una rappresentazione contestata in una delle più importanti chiese ortodosse di Mosca. Con l'adozione di questa "legge sulla blasfemia" le autorità hanno ora a disposizione una base che in futuro permetterà loro di pronunciare condanne in casi simili, senza dover ricorrere alla condanna di "vandalismo motivato dall'odio religioso"

Maggiori informazioni in francese: <http://www.amnesty.ch/fr/pays/europe-asie-centrale/russie/docs/2013/la-chasse-aux-sorcieres-du-president-poutine>

in inglese: <http://www.amnesty.org/en/news/russia-new-laws-affront-basic-human-rights-2013-07-01>